

COMUNE DI VICOLUNGO

Provincia di Novara

UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE

Monitoraggio della sostenibilità delle misure individuate nel PTPC

In assenza di specifica nomina da parte del Sindaco, la presente relazione è stata redatta dal sottoscritto Segretario comunale supplente sulla base dei contributi dei Responsabili di servizio nominati dal Sindaco e costituisce uno degli strumenti di verifica dell'azione amministrativa.

L'art. 1, comma 10, della legge n. 190/2012 stabilisce, infatti, che il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) verifichi l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), mentre l'art. 43, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 dispone che egli controlli l'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione.

Trattandosi di funzioni obbligatorie, le medesime vengono poste in essere dal sottoscritto, pur in posizione di c.d. "scavalco".

Il presente documento, pertanto, illustra ai cittadini le considerazioni di carattere generale sullo stato di attuazione della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione da parte del Comune e potrebbe contenere, altresì, proposte di misure da attuare per garantire un'azione di efficace contrasto alla corruzione, in un'ottica di un graduale e continuo miglioramento delle attività realizzate in ossequio alla normativa e alle determinazioni dell'A.N.A.C.

Date le modestissime dimensioni organizzative dell'Ente, costituito da un'unica struttura organizzativa, i contributi dei due Responsabili di servizio sono stati acquisiti mediante interviste dedicate.

Per quanto attiene all'aggiornamento dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente", i due R.d.s. hanno dichiarato di aver provveduto a pubblicare i dati di competenza nelle pagine web delle pertinenti sottosezioni.

Al riguardo, questo Ufficio, data la carenza di tempo legata alla condizione di supplenza "a scavalco" ha predisposto dei semplici controlli sul sito internet comunale, con riferimento alle sezioni "Bandi di gara e contratti" e "Attribuzioni economiche e incarichi retribuiti e non retribuiti a soggetti terzi", verificando la correttezza delle dichiarazioni raccolte.

Entrambi i R.d.s. dichiarano inoltre di avere rispettato gli standard di servizio prestabiliti e risulta avviato, al riguardo, il procedimento di redazione delle "carte dei servizi".

In ogni caso, emerge con chiarezza il rilievo generale che, in una struttura organizzativa di dimensioni minimali, sottodimensionata anche rispetto al perseguimento dei fini dell'ordinaria amministrazione, causate dall'impossibilità normativa di svolgere una adeguata politica di adeguamento della struttura organizzativa alle moderne esigenze di lavoro, la maggior parte degli adempimenti nell'ambito della cosiddetta "prevenzione della corruzione" appaiono agli operatori complessi, ridondanti, nonché mero formalismo ed aggravio dei processi.

In relazione alle misure di prevenzione di carattere generale, risultano attuate la diffusione della conoscenza e l'osservanza del codice disciplinare, del codice "generale" di comportamento dei dipendenti

pubblici di cui al d.P.R. n. 62/2013, di cui il precedente Segretario ha dichiarato di avere dato adeguata diffusione tra i dipendenti.

L'attuazione della misura, inoltre, è stata assicurata anche attraverso una specifica formazione in materia attuata senza impiego di risorse economiche nell'ambito di corsi interni organizzati e tenuti dal sottoscritto Responsabile della prevenzione della corruzione.

La percentuale dei dipendenti che hanno partecipato ai corsi, seguiti da valutazione sintetica sulla comprensione dei temi trattati, è superiore al 50%.

Il sottoscritto ha provveduto ad acquisire dagli incaricati di posizione organizzativa, le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013, secondo le modalità prescritte e tramite gli appositi modelli, di cui è stata data notizia sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Data la dimensione organizzativa dell'Ente e la infungibilità della maggior parte delle professionalità, risulta del tutto inattuabile in termini realistici e concreti la rotazione dei titolari di p.o.

Dovrà successivamente provvedersi alla redazione di una bozza di regolamentazione dell'istituto della segnalazione anonima ("whistleblowing").

Data la difficoltà concreta nell'adempimento degli obblighi di legge, evidentemente istituiti con riferimento scientifico a realtà decisamente più grandi ed omogenee (es. ministeri, aziende sanitarie, ecc.), la cui perfetta ed ampia attuazione richiede, con tutta evidenza, la necessità di destinare uffici o unità di personale alle specifiche questioni, non sono state attuate misure ulteriori rispetto a quelle obbligatorie.

Lo stato di attuazione del PTPC risulta soddisfacente.

Vicolungo, 16/01/2017.

Il Segretario comunale supplente
(Francesco Lella)

